

Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Mappatura dei processi per Area di rischio			
Processo	area	n. processo	livello di rischio
Decreto ministeriale	D	1	3
Decreto ministeriale	D	2	3,36
Decreto direttoriale	D	3	3
Decreto direttoriale	D	4	3
Autorizzazione alla realizzazione/modifica di impianti per la produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MWt	C	5	4,5
Decreto di autorizzazione al Commercio di materie radioattive	C	6	2,5
Decreto ministeriale di autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti radioattivi per conto terzi	C	7	2,92
Decreto ministeriale di autorizzazione alla esportazione ed importazione di sorgenti con Stati non appartenenti all'Unione Europea	C	8	2,92
Decreto ministeriale di autorizzazione alla aggiunta intenzionale di materie radioattive nella produzione di beni di consumo nonchè importazione e esportazione	C	9	3,33
Decreto di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	C	10	3,33
Decreto di autorizzazione alle spedizioni, importazioni ed esportazioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito	C	11	3,33
Decreto Ministeriale di autorizzazione al trasporto di materie radioattive e fissili speciali	C	12	3,54
Decreto di autorizzazione alla disattivazione generale di impianti nucleari	C	13	4,66
Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche facenti parte della RTN (rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica)	C	14	4,95
Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di rete elettriche di interconnessione con l'estero qualora per esse vi sia un diritto di accesso a titolo prioritario	C	15	4,95
Decreto di esenzione dal diritto di accesso di terzi per reti elettriche di interconnessione con l'estero	C	16	4,65
Art. 8 DM 28 dicembre 2012 recante "determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi"	D	17	3,12
Bandi 1.3	D	18	5,5
Convenzione ENEL S.p.A.	D	19	4,75
Progetto VIGOR	D	20	4,16

Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Mappatura dei processi per Livello di rischio			
processo	area	n. processo	livello di rischio
Bandi 1.3	D	18	5,5
Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche facenti parte della RTN (rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica)	C	14	4,95
Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di rete elettriche di interconnessione con l'estero qualora per esse vi sia un diritto di accesso a titolo prioritario	C	15	4,95
Convenzione ENEL S.p.A.	D	19	4,75
Decreto di autorizzazione alla disattivazione generale di impianti nucleari	C	13	4,66
Decreto di esenzione dal diritto di accesso di terzi per reti elettriche di interconnessione con l'estero	C	16	4,65
Autorizzazione alla realizzazione/modifica di impianti per la produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MWt	C	5	4,5
Progetto VIGOR	D	20	4,16
Decreto Ministeriale di autorizzazione al trasporto di materie radioattive e fissili speciali	C	12	3,54
Decreto ministeriale	D	2	3,36
Decreto ministeriale di autorizzazione alla aggiunta intenzionale di materie radioattive nella produzione di beni di consumo nonchè importazione e esportazione	C	9	3,33
Decreto di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	C	10	3,33
Decreto di autorizzazione alle spedizioni, importazioni ed esportazioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito	C	11	3,33
Art. 8 DM 28 dicembre 2012 recante "determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi"	D	17	3,12
Decreto ministeriale	D	1	3
Decreto direttoriale	D	3	3
Decreto direttoriale	D	4	3
Decreto ministeriale di autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti radioattivi per conto terzi	C	7	2,92
Decreto ministeriale di autorizzazione alla esportazione ed importazione di sorgenti con Stati non appartenenti all'Unione Europea	C	8	2,92
Decreto di autorizzazione al Commercio di materie radioattive	C	6	2,5



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	Dip Energia/ DG ENRE/Div 1	1	Decreto ministeriale	DL 69/2013 Legge 99/09	Soggetti privati in convenzione ai sensi del provvedimento Clp 6/92

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Acquisizione della proposta da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas	Dirigente	Nessuno
2 Analisi e valutazione della proposta dell'AEEG	Dirigente	Distorcere le valutazioni al fine di favorire i soggetti destinatari della misura
3 Elaborazione di schema di decreto a firma di Ministro dello sviluppo economico	Dirigente/Direttore generale	Attribuzione di valori economici non congrui rispetto ai parametri di riferimento (costo della materia prima, costi di trasporto e commercializzazione)

Handwritten signature



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1.2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative (trasparenza, codice di comportamento, rotazione del personale, gestione del conflitto di interesse, inconfiribilità degli incarichi, incompatibilità delle posizioni dirigenziali, tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, formazione, patti di integrità negli affidamenti, azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, monitoraggio dei tempi procedurali)

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative (trasparenza, codice di comportamento, rotazione del personale, gestione del conflitto di interesse, inconfiribilità degli incarichi, incompatibilità delle posizioni dirigenziali, tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, formazione, patti di integrità negli affidamenti, azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, monitoraggio dei tempi procedurali)



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOARLA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	4	Dip Energia/ DG ENRE/Div 1	2	Decreto ministeriale	Decreto legislativo n. 79/99	Soggetti privati e pubblici

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Acquisizione della proposta di Piano triennale di attività di ricerca da parte del CERSE (Comitato esperti per la ricerca di sistema elettrico) comprensivo di proposta di stanziamento	Dirigente	Nessuno
2 Analisi e valutazione della proposta	Dirigente	Modifica della proposta al fine di favorire attività progettuali e di conseguenza i soggetti destinatari
3 Elaborazione di schema di decreto a firma del Ministro dello sviluppo economico per l'approvazione del piano triennale di attività di ricerca di sistema elettrico e dei relativi finanziamenti	Dirigente/ Direttore generale	Attribuzione di finanziamenti non congrui con la tipologia di progetti di ricerca



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2.8	<i>Media aritmetica</i>	1.2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,36

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

Handwritten signature



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	4	Dip Energia/ DG ENRE/Div 1	3	Decreto direttoriale	Decreto legislativo n. 79/99	Soggetti a prevalente partecipazione pubblica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Stipula accordo di programma per lo svolgimento di attività di ricerca a carico del Fondo per la ricerca di sistema elettrico	Direttore generale	Nessuno
2 Analisi e valutazione dei progetti di attività di ricerca, proposti nell'ambito dell'accordo di programma, da ammettere a finanziamento del Fondo in coerenza con il decreto di approvazione del piano della ricerca di sistema elettrico e dei relativi finanziamenti	Dirigente	Distorcere le valutazioni al fine di favorire progetti e di conseguenza i soggetti destinatari
3 Ammissione dei progetti a finanziamento del Fondo dei progetti di ricerca	Direttore generale	Ammissione a finanziamento di progetti di ricerca non coerenti con gli obiettivi stabiliti dal decreto di approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1.2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

Steed



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	Dip Energia/ DG ENRE/Div I	4	Decreto direttoriale	Decreto legislativo n. 79/99	Soggetti pubblici e privati

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Acquisizione della proposta di bando di gara, elaborata dal Comitato di esperti per la ricerca di sistema elettrico, per la selezione di progetti di ricerca da ammettere a finanziamento del Fondo per la ricerca di sistema elettrico . Analisi e valutazione della proposta.	Dirigente	Nessuno
2 Decreto di approvazione del bando di gara a firma del Direttore generale	Direttore generale	Selezione di progetti di ricerca non coerenti con gli obiettivi stabiliti dal decreto di approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico
3 Acquisizione delle valutazioni, elaborate comitato di esperti per la ricerca di sistema elettrico, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito del bando e della relativa graduatoria. Analisi e valutazione della graduatoria e delle relazioni di valutazione.	Dirigente	Distorcere le valutazioni acquisite al fine di favorire alcuni progetti di ricerca e di conseguenza i destinatari
4 Approvazione, con decreto del Direttore generale, della graduatoria per l'ammissione dei progetti di ricerca a finanziamento del Fondo per la ricerca di sistema elettrico	Direttore generale	Ammissione a finanziamento di progetti di ricerca non coerenti con gli obiettivi stabiliti dal decreto di approvazione del Piano triennale della RSE.

[Handwritten signature]



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1.2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip En – DGENRE – DIV. II	5	Autorizzazione alla realizzazione/modifica di impianti per la produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MWt	Legge 9 aprile 2002, n. 55 e ss.mm.ii.	Soggetti privati operanti nel settore della produzione di energia elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Acquisizione istanza e avvio del procedimento.	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo della documentazione. *
2 Istruttoria tecnica, conferenze di servizi, acquisizione pareri Enti/Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni. *
3 Conclusione dell'istruttoria. Proposta di Intesa alla Regione territorialmente interessata.	Dirigente Div. II	Verifica della rispondenza dell'istruttoria alle disposizioni di legge. *
4 Determinazione di conclusione del procedimento.	Dirigente Div. II	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento. *
5 Decreto di autorizzazione	Direttore Generale	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento. *
*RISCHIO MARGINALE		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,50**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip En – DGENRE – DIV. V	6	Decreto di autorizzazione al Commercio di materie radioattive	Art. 4 L. n. 1860/1962	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione *
2. Istruttoria tecnica acquisizione dei pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema di provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione del provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento*

*RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,00	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,50

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINAT ARIO
C	2	Dip En – DGENRE – DIV. V	7	Decreto ministeriale di autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti radioattivi per conto terzi	Art. 31 D. Lgs. n. 230/95	Imprese operanti nel settore

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione *
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessati	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni *
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento *
4. Adozione provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento *
5. Monitoraggio invio da parte dell'operatore di relazione settennale per eventuale aggiornamento dati e autorizzazione	Responsabile del procedimento	Controllo della documentazione *

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		
PROBABILITA'	IMPATTO	
Discrezionalità	1	1
Rilevanza esterna	5	1
Complessità del processo	3	0
Valore economico	3	3
Frazionabilità del processo	1	
Controlli	1	
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>5</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,33</i>	<i>1,25</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,92

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO		PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip En – DGENRE – DIV. V		8	Decreto ministeriale di autorizzazione alla esportazione ed importazione di sorgenti con Stati non appartenenti all'Unione Europea	Art. 5D. Lgs. n. 52/2007	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione *
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni *
3. Predisposizione schema di provvedimento e acquisizione dell'intesa da parte delle Amministrazioni coinvolte	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento *
4. Decreto di autorizzazione	Dirigente Div. V	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento *

*** RISCHIO MARGINALE**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,92**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINAT ARIO
C	2	Dip En - DGENRE - DIV. V	9	Decreto ministeriale di autorizzazione alla aggiunta intenzionale di materie radioattive nella produzione di beni di consumo nonchè importazione e esportazione	Art. 18 bisD. Lgs. n. 230/95	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1.Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2.Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di Enti e Amministrazioni interessate, richiesta all'istante di ottemperanza alle prescrizioni impartite.	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4.Adozione provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*

*RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		
PROBABILITA'	IMPATTO	
Discrezionalità	1	1
Rilevanza esterna	5	1
Complessità del processo	5	0
Valore economico	3	3
Frazionabilità del processo	1	
Controlli	1	
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>5</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,66</i>	<i>1,25</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO		PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip En – DGENRE – DIV. V		10	Decreto di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	Art. 28 D.Lgs. n. 230/95	Operatori di settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione *
2. Istruttoria tecnica, acquisizione di pareri da Enti e Amministrazioni coinvolte, sottomissione all'istante del corpo prescrittivo	Responsabile del procedimento	Mancata verifica della completezza e idoneità della documentazione presentata *
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento *
4. Adozione provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento *
*RISCHIO MARGINALE		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
	PROBABILITA'		IMPATTO
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	16	Totale	5
Media aritmetica	2,66	Media aritmetica	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,33**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO		PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARI O
C	2	Dip En – DGENRE – DIV. V	11		Decreto di autorizzazione alle spedizioni, importazioni ed esportazioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito	Art. 32 D. Lgs. n. 230/95 e art. 16 L. n. 1860/62	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione *
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e delle prescrizioni*
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento *
4. Adozione del provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento *

***RISCHIO MARGINALE**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,33**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO		PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dpt. ENERGIA DGENRE DIVISIONE V		12	Decreto Ministeriale di autorizzazione al trasporto di materie radioattive e fissili speciali	Art. 5 della Legge 1860/62 e Art. 21 del D.L.vo 230/95	Soggetti pubblici e privati operanti nel settore(Esercenti settore energia, Società di trasporto, Ospedali, Università, Enti di Ricerca)

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	DIRIGENTEDiv. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema del provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione del provvedimento, di concerto con le altre Amministrazioni interessate	DIRIGENTE Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*

*RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<i>17</i>	<i>Totale</i>	<i>5</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2.83</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>1.25</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =3.54

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	2
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>Totale</i>	<i>7</i>
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Quelle derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip energia Direzione ENRE Divisione III	14	Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche facenti parte della RTN (rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica)	Art.1sexies d.l. n. 239/2003 e s.m.i.	TERNA S.p.A. (concessionario pubblico in quanto gestore del sistema elettrico di trasmissione nazionale)

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) AMMISSIBILITA' ISTANZA	DIVISIONE III	Previsto dall'art. 1sexies, comma 3, del d.l. n.239/2003, la fase di verifica di ammissibilità dell'istanza autorizzativa viene compiuta dalla Divisione applicando il dettato normativo. In tale fase l'ambito discrezionale è pari a zero, visto che gli elementi minimi progettuali per ammettere le istanze di autorizzazioni sono indicati espressamente dalla legge.* L'iter autorizzativo viene svolto secondo i principi e le modalità previste dal d.l. n. 239/2003 e dalla L. n. 241/1990. Elemento di rischio può riguardare la complessità di tale fase del processo, che prevede il coinvolgimento di più di 20 amministrazioni (statali e locali) ed enti. Il personale della Divisione coinvolto è almeno due unità, con profilo tecnico e amministrativo. Gli elementi di pubblicità previsti dalle leggi (quali le pubblicazioni sui giornali o sugli Albi pretori ai fin espropriativi e le comunicazioni riguardanti le riunioni della conferenza di servizi) consentono una buon livello di trasparenza del procedimento stesso.*
2) ITER AUTORIZZATIVO: prevede acquisizione dei pareri ex l. n. 241.1990 tramite il modulo procedimentale della conferenza di servizi e acquisizione dell'intesa regionale come previsto da art. 1sexies del d.l.239/2003	DIVISIONE III	
3) ELABORAZIONE DEL DECRETO	DIVISIONE III	L'elaborazione del decreto è la fase terminale del processo autorizzativo, e viene compiuta da almeno due unità della Divisione, anche in questo caso di profilo tecnico e amministrativo, sotto la supervisione del Dirigente.*



4) FIRMA DEL DECRETO

Direzione ENRE MISE/ da inviare
per la controfirma alla Direzione
per la Tutela del Territorio e delle
Risorse Idriche MATTM

Il decreto è firmato dal Direttore della ENRE e dal Direttore della Direzione Tutela del territorio
del MATTM. *

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<i>17</i>	<i>Totale</i>	<i>7</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,83</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>1,75</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,95

***RISCHIO MARGINALE**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO n.2

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip energia Direzione ENRE Divisione III	15	Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di rete elettriche di interconnessione con l'estero qualora per esse vi sia un diritto di accesso a titolo prioritario	Comma 4-quater art.1sexies d.l. n. 239/2003 e s.m.i.	Società private non concessionarie di servizio di distribuzione o di trasmissione di energia elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) AMMISSIBILITA' ISTANZA	DIVISIONE III	Si applica quanto previsto dall'art. 1sexies, comma 3, del d.l. n.239/2003 per l'e autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle linee RTN. La fase di verifica di ammissibilità dell'istanza autorizzativa viene, quindi, compiuta dalla Divisione secondo il dettato normativo. In tale fase l'ambito discrezionale è pari a zero, visto che gli elementi minimi progettuali per ammettere le istanze di autorizzazioni sono indicati espressamente dalla legge. *
2) ITER AUTORIZZATIVO: prevede acquisizione dei pareri ex l. n. 241.1990 tramite il modulo procedimentale della conferenza di servizi e acquisizione dell'intesa regionale come previsto da art. 1sexies del d.l.239/2003	DIVISIONE III	L'iter autorizzativo viene svolto secondo i principi e le modalità previste dal d.l. n. 239/2003 e dalla L. n. 241/1990. Elemento di rischio può riguardare la complessità di tale fase del processo, che prevede il coinvolgimento di più di 20 amministrazioni (statali e locali) ed enti. Il personale della Divisione coinvolto è almeno due unità, con profilo tecnico e amministrativo. Gli elementi di pubblicità previsti dalle leggi (quali le pubblicazioni sui giornali o sugli Albi pretori ai fini espropriativi e le comunicazioni riguardanti le riunioni della conferenza di servizi) consentono un buon livello di trasparenza del procedimento stesso. *
3) ELABORAZIONE DEL DECRETO	DIVISIONE III	L'elaborazione del decreto è la fase terminale del processo autorizzativo, e viene compiuta da almeno due unità della Divisione, anche in questo caso di profilo tecnico e amministrativo, sotto la supervisione del Dirigente. *

4) FIRMA DEL DECRETO

Direzione ENRE MISE/ da inviare
per la controfirma alla Direzione
per la Tutela del Territorio e delle
Risorse Idriche MATTM

Il decreto è firmato dal Direttore della ENRE e dal Direttore della Direzione Tutela del
territorio del MATTM.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	17	Totale	7
Media aritmetica	2,83	Media aritmetica	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,95**

*RISCHIO MARGINALE

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO n. 3

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Dip energia Direzione ENRE Divisione III	16	decreto di esenzione dal diritto di accesso di terzi per reti elettriche di interconnessione con l'estero *	d.m. 21 ottobre 2005 - art. 39 D.lgs. n. 93/2011	Società private non concessionarie di servizi di distribuzione o di trasmissione di energia elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) AMMISSIBILITA' ISTANZA	DIVISIONE III	Secondo il dettato normativo, il MISE acquisisce le istanze di esenzione, compiendo un preliminare minima verifica di ammissibilità dell'istanza, prima di inoltrarla, con la documentazione economica e finanziaria, all'AEEG per l'istruttoria. *
2) ITER AUTORIZZATIVO:	AEEG	La normativa prevede che l' Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) compia l'istruttoria necessaria a verificare la sussistenza delle condizioni tecniche (tramite il parere del gestore tema S.p.A.) ed economiche per il rilascio dell'esenzione, in collaborazione con l'Autorità del Paese estero interessato dalla interconnessione. In tale fase l'AEEG decide la misura e la durata dell'esenzione da concedere al privato. *
3) ELABORAZIONE DEL DECRETO	DIVISIONE III	In seguito alla trasmissione del parere da parte dell'AEEG, si procede all'elaborazione del provvedimento di esenzione, che ricalcherà nei contenuti quanto deciso in fase istruttoria dall'AEEG. L'elaborazione del decreto di esenzione viene compiuta da una unità della Divisione, di profilo amministrativo, sotto la supervisione del Dirigente. *
4) FIRMA DEL DECRETO	Direzione ENRE MISE/ Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche MATTM	Il decreto è firmato dal Direttore della ENRE *



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>Totale</i>	<i>7</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,66</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>1,75</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =4,65

*RISCHIO MARGINALE

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	Dipartimento energia - DG ENRE - Div. VII	17 <i>NA</i>	Nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi, valutazione di grandi progetti di efficienza energetica e riconoscimento di premialità	Art. 8 DM 28 dicembre 2012 recante "determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi"	Terzi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 istruttoria	Nessuna – istruttoria demandata dalla norma a GSE che si avvale di RSE o ENEA	
2 valutazione del progetto sulla base dell'istruttoria GSE	Dirigente	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi

NA



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	2	Impatto reputazionale	0
Valore economico	4	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,12

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO: derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTO AREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	Dipartimento Energia DGENRE Divisione IX ^v	18	- Avviso pubblico del 19.05.2010; - Avviso Pubblico del 30.12.2010; - Invito a manifestare interesse del 02.08.2012; - Decreto Direttoriale MISE DGENRE del 06.08.2010 di approvazione della graduatoria; - Decreto Direttoriale MISE DGENRE del 16.09.2011 di approvazione della graduatoria; - Decreto Direttoriale MISE DGENRE del 10.06.2013 di approvazione della graduatoria; <i>Contesto di riferimento:</i> Concessione di contributi, tramite procedura a bando, a enti pubblici per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	1) Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR) 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007; 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione; 3) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; 4) D.P.R. n. 196/2008, "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità della spesa" e s.m.i; 5) L. 241 /90 e s.m.i	Amministrazioni centrali dello Stato, Province, Comuni, Regioni, Comunità Montane ed Università delle Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Redazione e pubblicazione bando/Avviso pubblico	Dirigente generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
2. Ricezione e protocollazione istanze pervenute	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
3. Nomina Commissione di valutazione	Dirigente/Direttore Generale	
4. Valutazione tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti	Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
5. Pubblicazione graduatoria	Dirigente/Direttore Generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
6. Decreto di concessione del contributo	Dirigente/Direttore Generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
7. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, valutazione varianti di progetto, redazione check list amministrative, pagamenti)	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
8. Controlli amministrativi e in loco	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	22	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	3,66	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **5,5**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative anche comunitarie

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative anche comunitarie



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	Dipartimento Energia DGENRE Divisione IX ^v	19	<p>- Convenzione Mise DGENRE - Enel Distribuzione s.p.a del 25.01.2010, approvata con Decreto Direttoriale MISE DGENRE del 15.04.2010, registrato dalla Corte dei Conti il 25.05.2010;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Puglia del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MISE DGENRE registrato dalla Corte dei Conti il 24.03.2011;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Sicilia del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MISE DGENRE registrato dalla Corte dei Conti il 24.03.2011;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Campania del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MISE DGENRE registrato dalla Corte dei Conti il 24.03.2011;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Calabria del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MISE DGENRE registrato dalla Corte dei Conti il 24.03.2011;</p> <p>- Decreto MISE DGENRE del 26.07.2012 di ammissione al contributo, registrato dalla Corte dei Conti il 24.09.2012.</p> <p><i>Contesto di riferimento:</i> Erogazione di contributi</p>	<p>1) Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007;</p> <p>2) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;</p> <p>3) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;</p> <p>4) D.P.R. n. 196/2008, “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità della spesa” e s.m.i.;</p> <p>5) L. 241 /90 e s.m.i.;</p>	Enel Distribuzione s.p.a



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria giuridica e amministrativa ai fini dell'individuazione del soggetto attuatore degli interventi.	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
2. Predisposizione atto convenzionale MISE – Soggetto Attuatore	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
3. Stipula della Convenzione con il soggetto attuatore; concessione contributo	Direttore generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
4. Adozione Decreto Direttoriale di recepimento della Convenzione con il soggetto attuatore	Direttore generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
5. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, redazione check list amministrative, pagamenti)	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
8. Controlli amministrativi e in loco	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	19	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	3,16	<i>Media aritmetica</i>	1,50

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,75**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO: Derivanti dalla legge o da altre fonti normative



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	Dipartimento Energia DGENRE Divisione IX ^A	20	Intesa operativa Interistituzionale del 22.10.2010, approvata con Decreto Direttoriale Mise DGENRE del 14.03.2011 registrato alla Corte dei Conti il 14.04.2011. <i>Contesto di riferimento:</i> Erogazione di contributi al CNR in attuazione dell'Intesa operativa interistituzionale per lo studio del potenziale geotermico nelle Regioni Convergenza (Progetto VIGOR)	1) Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR) 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007, modificato il 19 dicembre 2012 con decisione C(2012)9719; 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione; 3) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; 4) D.P.R. n. 196/2008, "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità della spesa" e s.m.i; 5) L. 241 /90 e s.m.i;	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Dipartimento Terra e Ambiente



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria giuridica e amministrativa ai fini dell'individuazione del soggetto attuatore degli interventi.	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
2. Predisposizione atto convenzionale MISE – Soggetto Attuatore	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
3. Stipula della Convenzione con il soggetto attuatore; concessione contributo	Direttore generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
4. Adozione Decreto Direttoriale di recepimento della Convenzione con il soggetto attuatore	Direttore generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
5. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, redazione check list amministrative, pagamenti)	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
6. Controlli amministrativi e in loco	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	20	Totale	5
<i>Media aritmetica</i>	3,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,162**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Derivanti dalla legge o da altre fonti normative